Пионерская ПРАВДА

Concorso internazionale di disegno

La Pionierskaia Pravda, il giornale dei Pionieri sovietici, lancia un grande concorso aperto ai ragazzi di tutti i paesi del mondo

La Pionierskaia Pravda il giornale dei Pionieri sovietici ha lanciato un grande Concorso internazionale di disegno sul tema «Il mio paese la mia casa». Vi parteciperanno ragazzi e ragazze di tutti i paesi del mondo. Tutti i lettori del Pioniere tutti i ragazzi tra i 9 e 16 anni possono prendere parte a questa grande competizione internazionale.

Il tema del concorso

Il tema del Concorso è «Il mio paese la mia casa». Come nei precedenti concorsi che si sono svolti negli anni scorsi, i ragazzi potranno ispirarsi a tutto ciò che si riferisce alla vita della loro città o del paese in un edificio, un paesaggio, un animale o un monumento di particolare valore, scelto a seconda del loro gusto e fantasia. Il paese del nostro paese [illegible] della [illegible] Pioniere [illegible] Pionieri [illegible] Pionieri [illegible] Napoli.

Come disegnare

Potete disegnare come volete: a penna a matita a pastelli a tempera ecc. su fogli o cartoncini di grandezza preferita.

Ogni concorrente può inviare uno o due disegni. Ogni disegno deve portare nel retro scritto chiaramente nome cognome età e indirizzo dell'autore.

250 premi

Fra tutti i disegni che arriveranno alla redazione del Pioniere del Pionieri verranno scelti 200 e i nomi degli autori saranno pubblicati sul Pioniere n. 32 che esce in data 12 agosto.

I 200 disegni prescelti saranno inviati a Mosca dove insieme ai disegni dei ragazzi degli altri paesi verranno esaminati da una giuria di pittori critici insegnanti e redattori della Pionierskaia Pravda presieduta dal pittore Zukov.

Fra tutti i disegni pervenuti a Mosca 50 saranno premiati con un diploma un distintivo d'onore e inoltre un prezioso lavoro dell'artigianato russo.

Oltre a questi 50 premi la Giuria assegnerà 200 premi di consolazione consistenti in diplomi e distintivi. La giuria terminerà i suoi lavori ad ottobre e subito dopo i nomi dei vincitori saranno pubblicati sulla Pionierskaia Pravda e sul Pioniere dell'Unità.

Scadenza del concorso

I disegni partecipanti al Concorso Internazionale debbono pervenire alla redazione del Pioniere dell'Unità entro la mezzanotte del 31 luglio. Indirizzate a

CONCORSO INTERNAZIONALE
Pioniere dell'Unità via dei Taurini 19 Roma

RAGAZZI RAGAZZE inviate [illegible] non dimenticate l'ultimo giorno! Non dimenticate di scrivere dietro del disegno il vostro nome cognome età e indirizzo.

Nel numero scorso abbiamo pubblicato una serie di consigli per costituire un Circolo di Amici del Pioniere e svolgere attività per trascorrere delle vacanze. In ogni numero del Pioniere pubblicheremo degli articoli per suggerire ai Circoli attività nel numero scorso è stata la volta della fotografia in questo presentiamo dei giochi sportivi (vedete a pag. 45)

CIRCOLI DI AMICI

NUOVI CIRCOLI

[illegible] — Sono 15 ragazzi [illegible] 14 anni [illegible] Circolo [illegible] FGCI [illegible]

BOLOGNA — Roberto Venturi ha fondato il Circolo Pioniere con 16 soci. Il suo indirizzo è [illegible]

RAVENNA — Mauro Zamagna [illegible] Circolo [illegible] titolo [illegible] 30 soci. Il Circolo [illegible] la [illegible]

NAPOLI — Il [illegible] Circolo [illegible] solo [illegible] Napoli.

[illegible] al Circolo? Indicano i nomi degli amici.

TRENTO — Insieme ad un [illegible] ho formato un Circolo [illegible] Atomino Sismondi [illegible] comunicarci il nido giovedì e sabato S. Giovanni Perini via Andrea Costa 40 Trento.

Vuol fondare un Circolo a Cagliari

Giuliana Pischedda via della Pineta 120 Cagliari intende fondare un Circolo. Chi è interessato al proposito si metta in contatto con lei.

...e a Imola

Maria Loreta, di 10 anni e Laura Patuelli intenzionano fondare un Circolo a Imola. Ma abita in via della Villa Clelia 28.

Cerca Amici come [illegible] del 24 giugno.

CIRCOLO AMICIZIA (Forlì) Carissimi [illegible] ci sono ragazzi che [illegible] ai studi che ai infra [illegible] non c'è niente di strano se [illegible] piace fare la poesia la tua scelta è naturale. Auguri.

A CHIUSI SFIDE DI CALCIO — Ora che la scuola è finita possiamo dedicarci di più al nostro Circolo. Togliatti. Abbiamo comunque [illegible] settimanali per ricostituire il fondo cassa che in questi ultimi tempi si era un po' impoverito. Disputiamo partite di calcio con tutti i Circoli della zona che abbiamo battuto quasi tutti ma ce n'è uno molto forte e non sempre riusciamo a vincerlo. Vorremmo lanciare un appello per disputare partite con Circoli che non abbiamo incontrato. Ci servono o ci telefono al mio numero 20414. Prossimamente a Chiusi sarà fatta la «Festa dell'Unità» per l'occasione abbiamo organizzato gare di atletica con la partecipazione di ragazzi di Chiusi e paesi vicini. Faremo uno stand tutto per noi. Stampiamo un giornalino col ciclostile. Fulvio Indirizzare a Circolo Togliatti via Ermanno Baldetti sezione del PCI Chiusi Città.

UNA BANDIERA E UN GIORNALINO A FOGGIA — Le cose del mio Circolo vanno abbastanza bene. Abbiamo altri tre soci e adesso siamo 14. Fra poco avremo una bandiera e anche un giornalino che stampereremo con un ciclostile gentilmente prestatoci dalla FGCI. Carmine Di Paola Circolo Pionieri sez. P. Togliatti via S. Antonio 96 Foggia.

LA DIFFUSIONE DEL PIONIERE — L'attività che ci riproponiamo è la diffusione settimanale del Pioniere e la formazione di una squadra di calcio per disputare dei campionati giovanili. Circolo Montino presso Cavallino Rosso via Livornese 214, Pisa.

Cerca un Circolo a Taranto

Gli amici di Taranto si mettano in contatto con Francesco D'Armento via Anfiteatro 230 che desidera far parte di un Circolo.

Trenta iscritti a Ossi

Vincenzo Zirattu via Amsicora 1 nuovo segretario del Circolo Amico del giovane comunica che i soci sono di trenta.

NOTIZIE PER...

CIRCOLO DELLA TAVERNELLA in provincia di Ravenna mettetevi in contatto col Circolo di Sammarino sul Panaro (Modena)

LINO ANCILIOTTI — Le tue idee sono molto interessanti [illegible] che non è questa la sede adatta per discuterle. Un saluto alle brave staffette di Pozzo Argentiera.

CIRCOLO GRAVINA DI SANTA CROCE — Fateci sapere qualcosa della vostra attività e ciò di cui avete bisogno. Per i nuovi tessera [illegible] le tessere.

CIRCOLO TOGLIATTI DI CEGLIE — Come vedete abbiamo cominciato a pubblicare articoli su come trascorrere intelligentemente il periodo delle vacanze. I Circoli potranno trarne utili indicazioni di lavoro.

CIRCOLO DI LICODIA EUBEA — Come va la vostra attività? Cercate e invitate a questo Circolo [illegible] a Terre a Milano via S. Lucia 22. Licodia Eubea Catania.

NEL PROSSIMO NUMERO

I vincitori dei premi sorteggiati

fra tutti coloro che hanno inviato i bollini [illegible]

Alla scoperta degli etruschi

(una bellissima gita estiva)

MERONI, ala e «Beatle»

CORRISPONDENZA

Italia

RENZO MARCONI via Don Minzoni 23 Fusignano (Ravenna) di 17 anni con coetanee dell'Emilia Romagna e della Toscana.

LUIGI CHIARION via Balconi 1 Inzago (Milano) di 9 anni con coetanee italiane per scambio di francobolli e cartoline.

MAURA e VASCO BARALDI via Villarova 4/a Modena con italiani e stranieri per scambio cartoline disegni e francobolli.

GIANCARLO ZOBOLI via Don Minzoni 6 Castelfranco E. (Modena) con ragazzi dei Paesi nordici in italiano o in francese.

LUCIO LUPETTI via Portaria 117 Trieste di 14 anni con ragazzi di tutta Italia per scambio francobolli.

GIONO F. MARIA CONTI via Nazionale 26 Posada (Nuoro) con ragazzi di tutta Italia.

ASSUNTA ROMANO via Agamennone 41 Torino di 12 anni con coetanee italiane.

GIULIANA DALLARI via Miara 4 Case popolari Toano (Reggio Emilia) di 14 anni vuole corrispondere con ragazzi di 15 16 anni.

MAURIZIO MONTI via G. Amendola 10 Pescia (Pistoia) vuole corrispondere con ragazzi italiani per scambiare idee politiche e anche cartoline e francobolli.

ASSUNTA DORIANA MORI Corso Trajani 4 (Torino) vuole corrispondere con ragazze di tutta Italia.

GENOVEFFA PAPA via Roma 32 (Foggia) vuole corrispondere con ragazze italiane su questi argomenti.

NADIA OSI Viale Italia 16 Sp. Imbarco (Modena) con ragazzi italiani e stranieri.

MARIA MANCINI via Pietro Lupo 19 Cisanello (Pisa) di 19 anni vorrebbe scambiare [illegible]

Germania

EVA MARIA HANERT Rostock [illegible] Repubblica Democratica Tedesca di 18 anni con coetanee per scambio cartoline.

REGINA KOPAL Grossenhain [illegible] Repubblica Democratica Tedesca con ragazze italiane.

Romania

DANIELA COSTIN Splaiul Unirii nr 5 Bucarest (Romania) scrivere in inglese.

MANUCU RADUCU str. Codrul Cosminului 12b Brasov (Romania).

VICTORIA CAPRARU str. Neptune Bl 8 Brasov (Romania).

ELENA IVANESCU str. 13 DECEMBRIE nr 2 A Brasov (Romania).

Bulgaria

VASIL PETROV via Tisa 6 Plovdiv (Bulgaria) di 16 anni. Corrispondenza scambio di francobolli e cartoline illustrate. Scrivere in italiano.

Polonia

HALINA CMAK ul. Rynek 20 Brzeg N. Odra (Polonia).

MAGORZATA CMAK ul. Rynek 20 Brzeg N. Odra (Polonia).

ALEKSANDRA JURASZEK Liceum Pedagogiczne Hetty Ostrzeim (Polonia).

Cuba

GILBERTO HERNANDEZ SOLENZAL (Maximo Gomez No 245 Santi Spiritus Las Villas Cuba) 16 anni desidera corrispondere con ragazzi italiani e scambiare francobolli. Scrivergli in spagnolo o in inglese.

MARTHA BARRIOS DIAZ (Calle 2 No 2707 Artemisa Pinar del Rio Cuba) scambio di francobolli cartoline. Scrivere in spagnolo.

MERCEDES BRITO GARCIA (San Carlos No 11 ent San Tomas y San Salvador Cerro Habana Cuba) di 10 anni.

Unione Sovietica

GALIA ILINSKAIA Ultza Kojmatully n. 42 kv. 29 Baku 52 (URSS). Scrivere in italiano.

ANDREJ FARAFONOV Ultza Nogodina n. 6 kv. 45 Rostov sul Don-38 (URSS). Scrivere in italiano.

ALLIEVI DELLA 8 CLASSE Scuola N. 3 Piazza Gorki Roslav (URSS). Desiderano corrispondere in francese con un Circolo.

LAPISSA MIHAITOVA Ul. Ulianova 10 kv. 6 Dzerzinsk (Gorki) (URSS). Con coetanei di 15 17 anni.

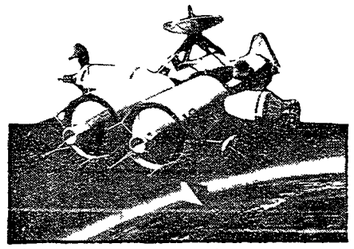
KATIA LOZMAN Ul. Stekhanova 9 kv. 7 Ust Kamenogorsk (VKO) URSS. Con coetanei di 15 17 anni.

LIUDMILLA DEREVENEZ Pos. Severnyj UDS dom 9 kv. 10 Vorkuta Komi (ASSR) URSS. Con coetanei di 15 17 anni.

LIUDMILLA FASTOVEZ Pr. Lenin 193-39 Zaporoze 6 URSS. Con coetanei di 15-17 anni.

ZENIA PIASCENZEVA Ul. 40 Anni n. 6 kv. 87 Zaporoze 6 URSS. Con coetanei di 15 17 anni.

Destinazione LUNA



Un progetto di stazione spaziale. A destra il cosmonauta Ed White si libra nello spazio a 170 chilometri dalla Terra della quale si vede distintamente la curvatura in primo piano la capsula del Gemini con lo sportello aperto

La cosmonautica accelera i tempi: dal primo satellite artificiale siamo già arrivati alla uscita di astronauti nel vuoto cosmico e alla vigilia della costruzione di stazioni spaziali

Inviare un uomo sulla Luna e riportarlo incolume sulla Terra rappresenta per noi uomini del XX secolo un obiettivo tanto importante quanto sarebbe stato nel Medioevo affrontare lo ignoto facendo vela alla ricerca di continenti sconosciuti.

La civiltà in seno alla quale operiamo e una civiltà estremamente dinamica dove le conquiste scientifiche si susseguono le une alle altre, con un ritmo incessante. Sono state tutte in questo scorcio di secolo [illegible] che si sono di gran lunga tutte quelle dei due secoli precedenti. Per non allontanarci dal argomento che stiamo trattando basti pensare che nei primi del 1900 l'uomo non aveva ancora imparato a volare. Oggi egli mira agli spazi cosmici ai pianeti del Sistema solare al satellite naturale della Terra la Luna.

Dal 4 ottobre 1957 quando cioè l'Unione Sovietica lanciò il primo satellite artificiale della Terra molta strada è stata fatta. Lo Spazio pullula di ordigni lanciati dall'uomo. Se ne possono contare fino ad oggi più di 400. Ognuno di questi satelliti aveva dei compiti ben precisi da assolvere riguardanti tutti i campi dello scibile scientifico. Il 19 marzo 1965 a soli sette anni e mezzo dal lancio del primo Sputnik, sempre per merito della Unione Sovietica un altro grande meraviglioso balzo sul cammino della conquista umana è stato compiuto: un astronauta sovietico il tenente colonnello Alexei Leonov uscito dal suo abitacolo la astronave «Voskhod» in orbita attorno alla Terra era rimasto più di venti minuti sospeso nel vuoto cosmico. L'uomo non più soltanto le fredde macchine si era affacciato sulle soglie dell'infinito. Passavano soltanto due mesi da quel giorno indimenticabile e l'americano Edward White emulava le gesta dell'astronauta sovietico.

Qual è il vero significato di queste prime imprese? Sono gesta di eroi del XX secolo che vogliono dare dimostrazioni di sbalorditivo coraggio? Nulla di tutto questo. La verità va ancora una volta cercata nell'ambito di diff[illegible] [illegible] il cui fine è conoscere se l'uomo può essere in grado di costruire una stazione spaziale ruotante attorno al nostro pianeta. Questo lo scopo delle «gesta eroiche» dei due astronauti che hanno sfidato per primi lo spazio.

Lavorare nello spazio

Ma quali sono in realtà i pericoli che minacciano non solo l'incolume ma la vita stessa degli astronauti? Sorvoliamo sui pericoli ai quali si va incontro non appena abbandonata la Terra e vediamo piuttosto quali che lo spazio nuovo *to del cosmo una volta lassù può riservare*.

I pericoli maggiori ai quali un astronauta va incontro sia nei lanci a bordo di navi spaziali sia uscendo da queste a fluttuare nel vuoto come il sovietico Leonov e l'americano White sono costituiti dalle *radiazioni cosmiche* (1) le quali possono produrre nell'organismo umano danni assai gravi. Per questo sono state studiate speciali tute protettive per gli astronauti che si muoveranno nello spazio. Un secondo pericolo è costituito da un possibile urto con meteoriti di un certo diametro.

Imbattersi in un grosso meteorite è cosa assai rara benchè lo spazio circostante la Terra sia attraversato da milioni di piccoli frammenti celesti. Si è calcolato che nel giro di 24 ore attraversano l'atmosfera terrestre piovendo da lontane ed inesplorate regioni cosmiche ben 10 ton nellate di meteoriti i quali però non giungono mai a toccare il suolo dato l'attrito che li brucia quando entrano nelle zone più dense dell'atmosfera).

Alcuni satelliti lanciati dall'uomo hanno attraversato più volte interi sciami di meteoriti senza per altro subire danni o avarie. Naturalmente si è sempre trattato di piccoli corpi del diametro di 5 millimetri che tutto al più possono aver leggermente scalfito la superficie metallica dei satelliti.

Ma nel caso che un astronauta libero nello spazio non più protetto quindi dalle forti lamiere della nave spaziale incappi in uno sciame meteorico quali sarebbero le conseguenze? Se la tuta che lo protegge dovesse venir forata da uno di questi corpi che piovono dagli spazi con la velocità di un proiettile che cosa accadrebbe? Sarebbe di sicuro la fine del nostro eroe spaziale. Si può essere certi comunque che gli scienziati troveranno anche per questo problema una valida soluzione.

Come abbiamo detto lo esperimento degli astronauti Leonov e White era intento a studiare le possibilità di costruire una stazione interplanetaria. Naturalmente si è trattato questa volta di saggiare lo «spazio» di constatare le possibilità di ogni movimento. Nei prossimi voli sia sovietici che americani possiamo essere certi che questo esperimento verrà ripetuto arricchito e sarà *molto più complesso*. Costruire una stazione spaziale rappresenta innanzi tutto un fattore importante per i futuri viaggi nello spazio e infine un trampolino di lancio per mete più lontane.

La difficoltà consiste appunto nell'approntare una costruzione efficiente e complessa nello spazio circostante la Terra cioè a qualche centinaio di chilometri da essa. Infiniti sono i progetti di stazioni spaziali che gli scienziati da varie generazioni ci offrono. L'amosa e la stazione di Von Braun il cui progetto peraltro è rimasto allo stato embrionale. Si costituita da una [illegible] tesca ruota che dovrebbe compiere in 2 ore un giro completo del la Terra ad una altezza media di 1 720 km.

Tutti questi progetti al meno per il momento sono complicati e difficili da realizzare. Possiamo essere certi che le prime tappe spaziali ruotanti attorno al nostro globo saranno un poco meno voluminose e ancor meno difficili ad essere costruite.

Con molta probabilità la prima stazione interplanetaria verrà a costruirsi in questo modo dopo il lancio e la successiva messa in orbita di due o più astronavi con equipaggio umano un uomo per ogni astronave uscirà in un punto convenuto nello spazio e fluttando nel vuoto si avvicinerà ai compagni che non disteranno che poche decine di metri. Naturalmente anche gli ultimi stadi di vettori che hanno lanciato le rispettive astronavi si troveranno in orbita a brevissima distanza da questo.

Sarà compito degli astronauti «costruttori» avvicinarsi agli stadi dei vettori per saldarl assieme ed ottenere così una prima intelaiatura di quella che sarà la vera stazione spaziale. Successivamente del materiale prefabbricato potrà essere fatto uscire dalle astronavi che seguono il lavoro nello spazio e aggiunto. Forse occorrerà effettuare questo lavoro a più riprese cioè una prima costruzione embrionale potrà essere fatta da una spedizione di astronavi mentre per portare a termine il lavoro occorreranno certamente più spedizioni.

Il primo obiettivo

Molto materiale dovrà essere già pronto nello spazio e sistemato sulla stazione già abbozzata. Non è da escludere che varie costruzioni vengano poste nella stessa orbita per essere poi saldate l'una all'altra da una squadra di astronauti che in un secondo momento potrà raggiungere questo materiale con una astronave. La cosa certa resta comunque che la stazione spaziale potrà essere costruita nello spazio solo ed esclusivamente da mani *umane*.

I vantaggi che una stazione spaziale può fornire sono molteplici. Senza dubbio sarebbe una tappa intermedia utilizzabile per lunghi viaggi sia per trasportarvi grandi quantitativi di carburante sia per utilizzare la velocità di rivoluzione della stessa stazione per i lanci di astronavi effettuati da essa. Grande importanza rivestirebbe infine utilizzarle come osservatorio astronomico o laboratorio scientifico poichè le condizioni in cui si verrebbe a trovare lo scienziato sarebbero di gran lunga più vantaggiose che non sulla Terra. Esiste quindi la matematica certezza che stazioni spaziali verranno costruite dall'uomo per tutti i vantaggi che esse comportano per i viaggi interplanetari.

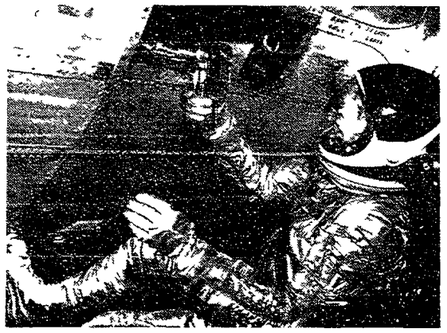
Ma per quanto riguarda la prima tappa di questi viaggi il primo viaggio sulla Luna di una spedizione umana la stazione spaziale forse non si renderà necessaria dati i vettori di grande potenza di cui sia gli Stati Uniti che la Unione Sovietica dispongono.

Anche se gli scienziati pensano già a viaggi verso i pianeti esterni del Sistema solare indiscutibilmente il primo obbiettivo sarà il nostro satellite sia per la sua vicinanza che per le conoscenze che abbiamo acquisito fin dai tempi antichissimi. Inoltre la Luna e il solo corpo celeste che sia già stato sfiorato dall'uomo. Essa è stata fotografata e toccata da congegni umani. Questo la differenzia di gran lunga dagli altri pianeti sui quali le nostre conoscenze risultano ancora scarsissime.

La prossima settimana analizzeremo quali sono i progetti e i tempi per raggiungere l'obbiettivo Luna.

Alcide Montanari

(1) RADIAZIONI COSMICHE *debbono il loro nome dal fatto che provengono dallo spazio. Sono costituite da particelle di tipo diverso da radiazioni gamma. Sono dei veri e propri raggi di una violenza eccezionale i quali ci bombardano incessantemente. Per fortuna essi giungono sulla Terra con una energia diminuita a causa delle lunghe distanze percorse e del latino fera che funziona da filtro. Noi stessi siamo attraversati da alcuni di questi raggi.*



Un cosmonauta statunitense prova uno strumento che potrebbe servire per il montaggio in orbita di future piattaforme spaziali

PRIMO BOLLINO DELLA NUOVA SERIE

Ritagliatelo e incollatelo sulla seconda parte del tagliando